

## Le regole di scelta

sono un argomento molto importante e normalmente sottovalutato dalle esigenze estetiche e proprio la determinazione delle scelte del materiale.

quattro componenti per dare ai marmi, ai graniti e alle altre pietre naturali il giusto valore estetico e meccanico che lo differenzia dalle innumerevoli imitazioni introdotte, anche nella terminologia, dai materiali artificiali.

Alla pietra naturale si può benissimo aggiungere un fattore esotico poco valorizzato pur essendo un vero racconto della sua provenienza ne sono esempio le colorate pietre del Brasile che raccontano perfettamente l'allegria fantasia del posto, gli austeri neri della Scandinavia e le lunghe notti del nord, il bianco di Carrara di italica raffinatezza, gli infiniti colori dell'arte orientale sono nell'inesauribile scoperta di nuovi materiali in India e Cina. Un blu racconta del colore del cielo d'Africa arrivando ad una determinata ora a confondersi con esso.

Come già scritto in linea di principio i graniti non hanno limitazioni di impiego se non una certa attenzione al trattamento della superficie pavimentali che in esterno non devono ovviamente essere scivolose. Il granito può benissimo mantenere intatta la lucidatura addirittura per un centinaio d'anni. Ha un forte potere di resistenza termica e di filtro agenti esterni tanto da essere molto indicati anche negli impieghi ospedalieri. E' in pratica inattaccabile e perenne.

Alcuni marmi e travertini subiscono gli effetti inquinanti e il gelo che con il tempo si insinua squamando le superfici. Sono comunque tempi lunghi ben superiori a quelli degli altri materiali edili e con molte possibilità di recupero chimico e meccanico essendo una materia uniforme anche in profondità.

La lavorazione del marmo e del granito è da tempo sicura e ben regolamentata. Gli aspiratori e le pareti d'acqua hanno eliminato le polveri e quindi i pericoli legati alla respirazione. Le macchine hanno accorgimenti che allontanano gli operatori. Molte sono inoltre completamente automatizzate tanto da richiedere gli interventi solo a macchina ferma o a distanza. Nelle cave e nel trasferimento del materiale ci sono i pericoli di tutti i

E' anche l'argomento più dibattuto perché si scontra tra le due realtà interne del settore che sono la scienza del materiale rappresentata dai geologi, l'insostituibile esperienza maturata dai marmisti e le due esterne che sono i progettisti e, anche il committente finale entrambi portati alle scelte estetiche più che alle specifiche qualità del materiale. In questo campo Italy for Marble, un Consorzio di imprese della tecnologia che opera in stretta collaborazione con l'Associazione Marmisti della Regione Lombardia, ha intrapreso da alcuni anni una azione tra queste



settori che necessitano la movimentazione di materiali pesanti e quelli dei cantieri. Gli incidenti sono quasi sempre collegabili alla confidenza che si dà alle lavorazioni ripetitive e alla movimentazione.

Le precauzioni sono ben definite dalle norme generali del lavoro a cui tutte le imprese sono assoggettate. Nel caso del lavoro artigianale è garantito anche dall'interesse dello stesso artigiano direttamente coinvolto nella lavorazione e, ovviamente, ben attento a se stesso e al suo futuro. Qualche martellata sbagliata fa parte comunque del lavoro e fa bene per le nuove esperienze.

#### IL VALORE DELLA SCELTA

Le pietre come storia del luogo, una tendenza che fortunatamente continua a legare alla tradizione il ripristino, ma anche il nuovo in un giusto rispetto reciproco.

Ogni pietra ha quindi una sua storia legata ai fiumi che la collegano tra la zona di estrazione e quella di utilizzo a Milano il Candoglia, il Ceppo di Gré, le pietre di Viggiù e Saltrio, il Botticino), a Roma con i Travertini e i marmi toscani, a Verona i rossi e i bianchi della sua stratificazione e così via in tutta l'Italia.

E' la differenza sostanziale che divide anche l'Europa, che mantiene la cultura dei materiali del luogo come succede ad esempio in Svizzera e Germania, e gli altri posti dove le scelte sono solo estetiche come, ad esempio le città delle americane e dell'estremo oriente. Qui non esistono limiti all'impiego dei materiali e, in effetti, i marmi e i graniti si esprimono "alla grande" con la loro fantasia di macchie, di colori e di riflessi sia negli interni, sia negli esterni di tutte le costruzioni.

Ci sono comunque delle mode che variano secondo le nazioni e secondo gli usi che, in un modo o in un'altro interessano alla fine tutti i materiali. In Italia sono tutti facilmente disponibili perché è qui che la maggior parte di essi viene lavorata per gli impieghi edili e dell'arredamento.

Per conoscere tutte le possibilità di impiego dei marmi e dei graniti basterebbe andare ad Hong Kong dove ci sono anche soffitti rivestiti in granito. New York, Los Angeles, Miami, Singapore, Sydney, Londra e ora Pechino, Canton, Shanghai offrono grandi emozioni in marmo e granito.

Alla III Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano ci sono dei grandi sostenitori del marmo e, per questo, si prevede un grande futuro nella ricerca di una nuova vivibilità. Al limite di questo raggio ci sono anche gli esempi di una Lugano ben ridimensionata all'habitat dell'uomo nel terzo millennio e ad un'antica cultura di impiego che comprende le limitrofe province di Varese e Como.

#### LE GARANZIE DI UN PRODOTTO VERAMENTE NATURALE

I materiali lapidei sono naturalmente biocompatibili. Da tempo e però in atto una certa azione denigratoria nei confronti della pietra naturale accusata di contenere radioattività sotto forma gassosa.

Queste presenze vengono indicate nel Radon 222 che ha un tempo di trasformazione di poco più di 3 giorni quindi niente se si considerano le proprietà di trattamento della pietra in rapporto altri materiali edili.

L'Associazione Marmisti della Regione Lombardia ha recentemente fornito un'ampia documentazione dove risulta che tutti i marmi e i graniti hanno valori inesistenti assolutamente inferiori a quelli liberi nel territorio e contenuti nella terra. In effetti il radon si presenta a livello del terreno in percentuale minima e solo in particolari zone eruttive o sedimentarie-alluvionali qualunque sia il materiale edile utilizzato, sia esso cemento, caolino o inerti.

Interessa quindi solo i materiali provenienti dalle stesse zone come le sieniti e i basalti con valori comunque inferiori a quelli delle aree di origine vulcanica e di alcune aree europee abitate. Per l'impiego in interno i marmi e i graniti offrono quindi garanzie superiori a quanto già contenuto nei muri e nella terra.



.... e i costi?

Per quanto riguarda la fornitura del materiale costi sono gli stessi, se non inferiori di quelli delle imitazioni.

Anche i costi della posa in opera sono praticamente identici, a parte la levigatura in opera per quelli semilavorati che, comunque, costano meno ed offrono risultati che nessun altro può vantare.

## LE DIFFERENZE DELLE "PIETRE NATURALI"

Sono decisamente molto diverse secondo i vari tipi di materiali che compongono il termine "prodotto lapideo" o più genericamente definito come "marmo".

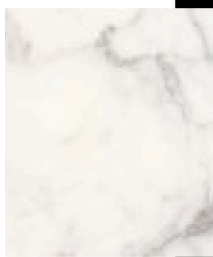
Sotto il termine di pietre ornamentali si riuniscono



### TRAVERTINI

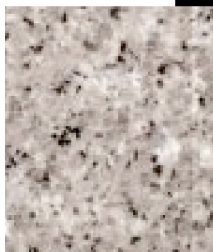
ricordiamo, come facile esempio, che sono le pietre della storia di Roma molto facili da lavorare perché di struttura alveolare formata dal deposito di sostanze rimaste imprigionate insieme al carbonato di calcio.

La storia racconta della loro resistenza a tutto, esclusa la volontà dell'uomo che ha subito imparato a lavorarle e, purtroppo anche a distruggerle con le guerre.



### MARMI (Calcarei)

non è il termine generico con cui si indica la pietra naturale, ma la definizione della roccia metamorfica risultata dalla cristallizzazione dovuta alle alte temperature e alle forti pressioni a cui sono stati sottoposti gli stati calcari.



### GRANITI

ricognoscibili per la struttura compatta e omogenea anche nell'aspetto sono frutto del raffreddamento della terra, cioè quella parte di magma che non è affiorato o è stato poi coperto che si è solidificato in una formazione magmatica-intrusiva.



### PIETRE

Altro termine generico che riunisce, questa volta veramente tutte le formazioni rocciose che differiscono come composizione dalle precedenti.

Questa è una larga sintesi della complessità dell'argomento che fa parte della scienza geologica. Chi si avvicina a questo non può che rimanerne affascinato per la grande varietà di proposte che la natura offre e l'abilità degli studiosi, ma anche degli stessi marmisti nel comprenderla.

La pietra naturale non si manifesta solo esteticamente, esprime il vero valore di un progetto, di una scelta tra l'infinita variabilità cromatica e la sensibilità proprio come nell'arte. Il risultato è anche un risparmio per la sua durata pressoché eterna, per l'isolamento dal caldo, dal freddo, dai rumori e da tutto quello che si trova fuori. La naturalità è tutto il resto.

Marmi e graniti, non essendo prodotti a larga diffusione per principio vengono considerati costosi, ma non è vero specialmente se si seguono i consigli di un "marmista". La scelta non è solo una questione estetica, ma la necessità di saper individuare le caratteristiche che ogni materiale racchiude.

Pavimenti rivestimenti esterni, pavimenti e rivestimenti interni, elementi d'arte, piani di cucina, top da bagno, caminetti, gradini balaustre, cornici richiedono materiali appropriati e per questo è meglio affidarsi a chi del marmo e del granito ha molta esperienza e sa come ottenere il miglior risultato al minor costo.

Con la più moderna tecnologia i marmi e travertini assumono facilmente tutte le forme, i graniti si distinguono come materiali veramente eterni in qualsiasi impiego dalle superfici piane lucidissime per pavimentare, rivestire e arredare a tutte le infinite possibilità che permette la stessa natura del materiale facilmente adattabile a tutti gli impieghi esterni dai risaltanti riflessi dati dalla fiammatura alla lucentezza assolutamente vincente sui fattori aggressivi del tempo.

Capitano anche bolle d'acqua antiche di milioni d'anni, ma quello che più colpisce è l'abilità con cui l'uomo da loro una forma, tratta la superficie, rende splendidi o evidenzia i cristalli.

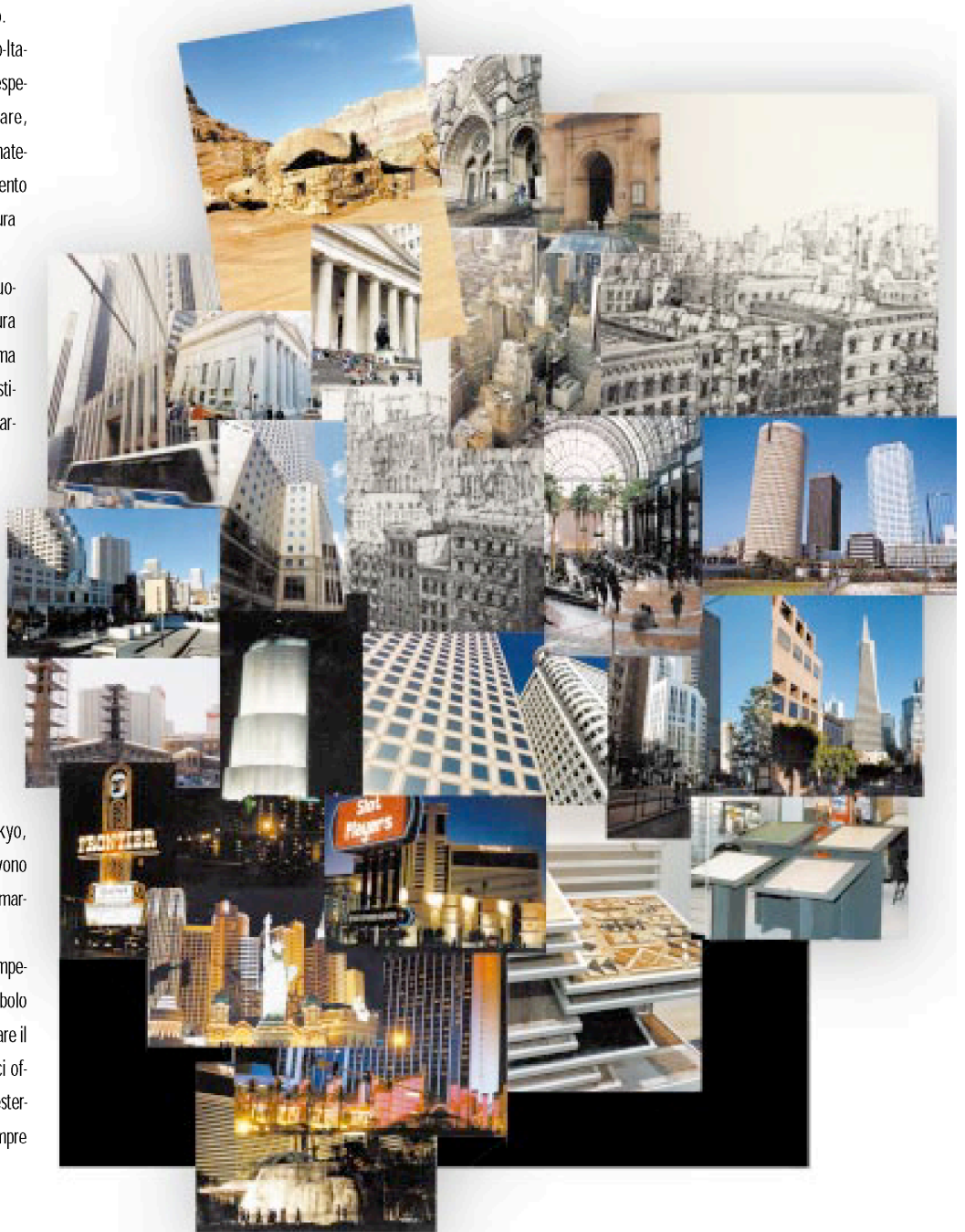
Graniti e porfidi diventano facilmente cubitali, marmi e ardesia diventano lastre a spacco naturale spesso rivelando la loro lunga storia geologica con fossili e colorazioni inconcepibili anche per la maggiore fantasia tant'è che vengono sempre di più imitate dalle riproduzioni artificiali senza però offrire la gradevole sensazione di natura.

## i criteri della scelta

Il "marmo" nome con il quale noi italiani riassumiamo frettolosamente tutto questo è un vero tesoro nascosto che impegna tanti italiani nella ricerca dei nuovi materiali in tutto il mondo, nella loro lavorazione e nel commercio. Tesoro, ovviamente non inteso come oro o diamanti, ma come un vero piacere da scoprire ciò che la natura gelosamente conserva e la grande esperienza italiana, riesce a scovare in ogni angolo del mondo. Ecco ancora una volta richiamato il binomio Marmo-Italia e non potrebbe essere altrimenti vista la lunga esperienza storica nello scoprire, estrarre, lavorare, commercializzare e porre in opera il più antico dei materiali a disposizione dell'uomo come iniziale elemento portante del suo habitat e, poi, come forma di finitura e abbellimento o come oggetto di alto prestigio. Marmi e graniti provengono in blocchi spesso da luoghi esotici quale una cartolina colorata che la natura regala per raccontare di se stessa. La lastra è la forma di partenza per la preparazione di pavimenti e rivestimenti, spessori maggiori sono destinati alle forme artistiche. L'abilità è quella di riconoscere il materiale e saper poi scegliere l'impiego più adatto perché, anche se non lo sembra, la pietra è viva e, come tale ha il suo modo di reagire. La storia basa la sua testimonianza sulla pietra naturale così come il successo dell'uomo in tutto il suo percorso nei tempi. Quelli moderni raccontano della prima crescita industriale europea del diciannovesimo secolo e lo sviluppo poi seguito nei due secoli successivi nella stessa Europa e, successivamente in America ed Estremo Oriente. Città come Hong Kong, Singapore, Sydney, Tokyo, Shanghai, New York, Los Angeles, San Paolo devono molta della loro modernità ai riflessi ed ai colori dei marmi e graniti. Nella vecchia Europa la pietra naturale è ovunque impegnata a raccontare del passato e spesso quale simbolo di potere. Da qualche anno è ritornata a rappresentare il piacere generale della vita anche nei luoghi pubblici offrendo effetti di assoluta qualità ad ogni progetto di esterni ed interni dove, oltre a rivestire le superfici, è sempre più materia di arredamento.

La tecnologia ha aiutato questa evoluzione adattandosi alla fantasia che va oltre ogni tradizione e così la pietra si unisce così d'istinto al legno, l'altro vero materiale naturale.

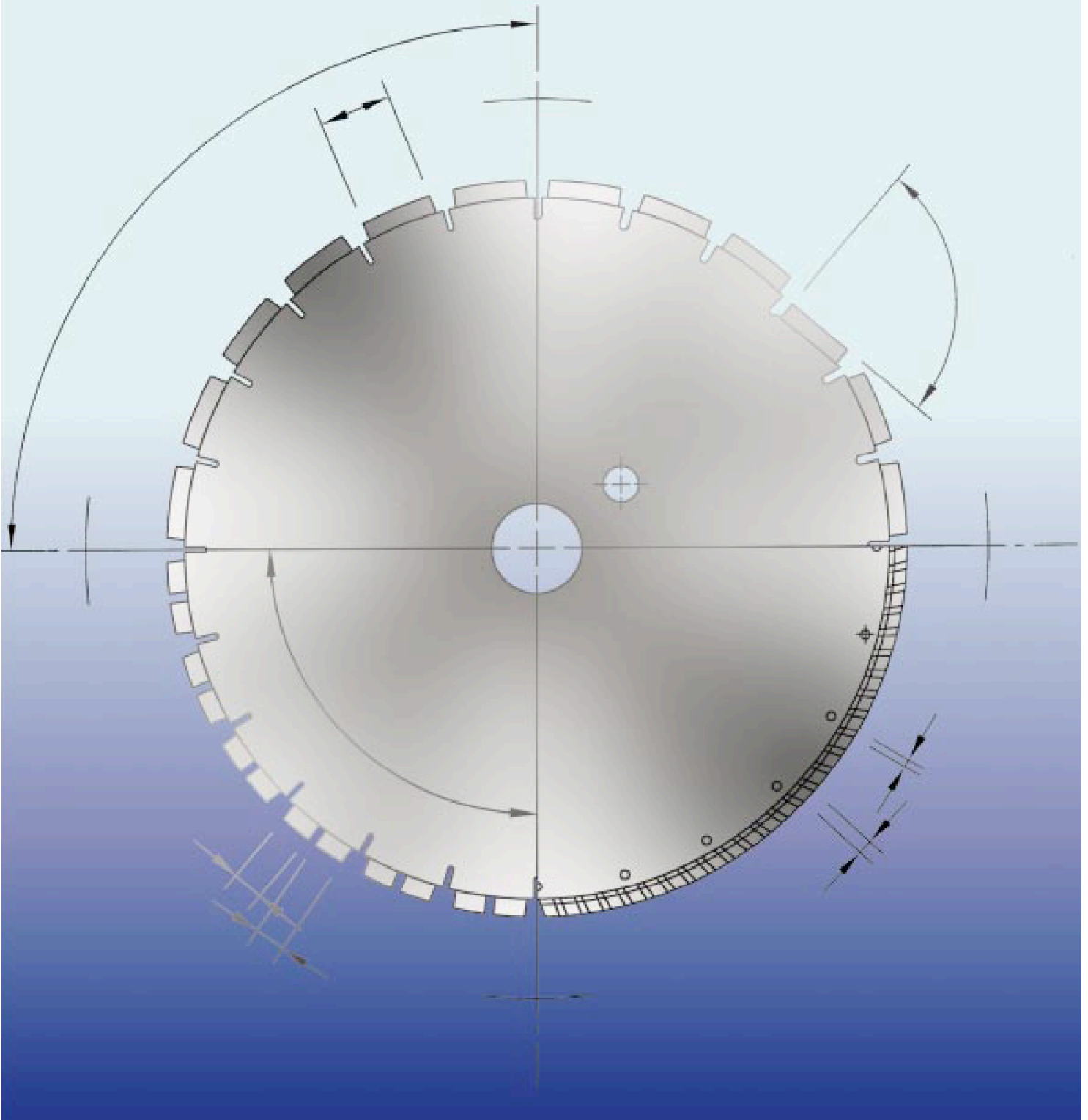
Costruire, rinnovare, arredare in pietra naturale significa quindi ottenere degli ottimi piani per cucine e bagni,



# Master Diamond

CATTANEO UTENSILI DIAMANTATI

Via degli Artigiani, 44 - 20033 DESIO / Milano  
telefono: 0362.331137 - fax: 0362.331291  
[www.mastediamond.it](http://www.mastediamond.it) - [info@masterdiamond.it](mailto:info@masterdiamond.it)



accessori, vasche, tavoli, mensole, intere librerie, caminetti, porte e tanti altri oggetti di tutti i tipi che bastano da soli ad impreziosire una casa. Nell'arredamento esterno la pietra rinforza l'ambiente naturale e il piacere di viverlo oltre che offrire la sua più importante caratteristica che è la durata. Ma oggi si va ben oltre con la lavorazione della pietra sottile (4 millimetri pari a 14 kg al metro quadro) per rivestire gli interni di navi, ascensori o per le ristrutturazioni dove esistono problemi di carico o di movimentazione.

Normalmente i marmi e i graniti sono commercializzati con diversi tipi di superfici: bocciardati, fiammati, spazzolati, levigati e lucidati. I primi tre principalmente per impieghi esterni, gli altri per interni. Da qualche anno si è affermata anche una nuova linea "anticata" che rende la pietra più "calda". Oltre la superficie e il taglio la lavorazione si è recentemente dotata di nuove tecniche computerizzate che pilotano getti d'acqua ad altissima pressione o fili diamantati nella realizzazione di intarsi che accostano diversi materiali o motivi ornamentali di ogni forma. I risultati possono essere pavimenti, rivestimenti e componenti di arredamento modernissimi in sola pietra o in accoppiamento con altri materiali come vetro, legno.

Tra i principali impieghi in arredamento ci sono i piani di lavoro delle cucine componibili che possono essere realizzati in marmo, ma il granito è decisamente più adatto perché offre una sicurezza di resistenza pressoché totale. Per i bagni i marmi e i graniti non sono solo pavimenti e rivestimenti particolarmente apprezzati per le caratteristiche di igienicità e facilità di pulizia. Proprio questo rappresenta l'ultima tendenza resa possibile dagli spessori sottili che permettono di rivestire in pietra anche i mobili e le porte o addirittura diventare forme curve o distorte, vere sculture d'interni.

Marmi e graniti significano soprattutto grandi opere antiche e moderne del nostro vivere in comune. Prendiamo come esempio Milano e gli argomenti trattati in "Progetto Città" l'iniziativa che ogni due anni tratta questi argomenti

Un breve percorso nella grande edilizia della Milano d'oggi parte naturalmente dal Duomo e dalla sua moderna fabbrica attiva da oltre cinquecento anni per un lavoro che non avrà mai fine. Della Galleria Vittorio Emanuele si distingue la pavimentazione in tasselli di marmo tra cui il famoso portafortuna cittadino (i milanesi sorrideranno). In Italia esiste una vera e propria tradizione che ora, con moderni sistemi di lavorazione, si inserisce perfettamente nella più recente tendenza estetica.

Milano, anche se non si ha mai il tempo di accorgersene, è una delle città italiane della pietra. Dalla permanenza di Leonardo che andava sull'Adda a prendere il "Ceppo" per le chiuse del Naviglio alle grandi scuole di architettura ed arte arrivano importanti testimonianze storiche.

Questa è forse la ragione segreta della loro bellezza, sia che si presentano con le meravigliose tonalità blu come in Zambia (dove la pietra si unisce al cielo), sia con il tenue colore caldo di quelle di Viggiù, la zona dell'alto varesotto sul confine con il Canton Ticino da dove sono partite molte delle pietre che hanno fatto la Milano negli scorsi secoli e mandato tanti scapellini in tutto il mondo ad insegnare l'arte lombarda della pietra.

Negli ultimi centocinquanta anni il Ceppo, ma questa volta del lago d'Isèo, ha vestito un particolare stile scherzosamente denominato "assiro milanese". Dopo gli anni della grande distruzione della seconda guerra mondiale i marmi e i graniti hanno seguito tutte le moderne tendenze costruttive, dai primi riflessi della "Montecatini" fontana compresa, alle razionali forme del palazzo della bTicino al "Monumentale".

In tempi recenti con la disponibilità di marmi e graniti da tutto il mondo, anche Milano per anni rimasta estranea alle moderne sollecitazioni, ha finalmente ceduto e preso nuovi colori. Gli esempi sono la nuova Rinascente di Piazza Duomo, così come tutti i nuovi centri commerciali, molta edilizia residenziale, i nuovi alberghi, le banche, le fontane, parte della metropolitana e poi, naturalmente, l'impiego artistico dove si esprime il maggior valore del marmo e del granito.

Valore che si rinnova facilmente in ogni necessità di facili e agevole ripristino

